Corriere Romagna

edizione Ravenna del 08/11/2025

L'ANDAMENTO DELLO SCALO

Porto, traffico record a ottobre Ma a spingere è soprattutto il Gnl

A settembre e ottobre è evidente il peso del rigassificatore sulle statistiche portuali
I numeri rispetto allo scorso anno sono in crescita del 14%. Positivi i container

RAVENNA

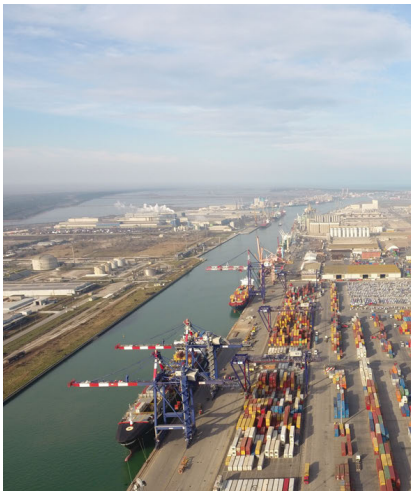
ALESSANDRO MONTANARI

Ottobre da record per il porto di Ravenna, ma con un elemento decisivo: la crescita dei volumi è fortemente influenzata dal traffico energetico legato al rigassificatore. Secondo i dati dell'Autorità di sistema portuale, il mese si è chiuso con oltre 2,7 milioni di tonnellate movimentate, il 14,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Un risultato tra i migliori di sempre, che arriva subito dopo un andamento già positivo nei primi nove mesi dell'anno: da gennaio a settembre 2025 il porto ha registrato oltre 20,2 milioni di tonnellate, con un incremento del 7,3 per cento rispetto al 2024.

Settembre ha consolidato la ripresa e ottobre l'ha amplificata fino al record, ma gran parte di questo slancio è attribuibile ai prodotti petroliferi. Nei primi nove mesi le movimentazioni di questo tipo hanno superato i 2,9 milioni di tonnellate (+35,4%), mentre nel solo ottobre l'aumento ha raggiunto il 124 per cento, in larga parte per effetto delle navi dirette al rigassificatore. Si tratta di un flusso che gonfia i volumi complessivi, ma produce un valore economico più limitato sul territorio rispetto alle merci industriali e containerizzate che vengono sbarcate in porto generando nella filiera logistica servizi e lavoro locale.

Escludendo la componente energetica, la crescita resta positiva ma più equilibrata. Le merci secche hanno totalizzato 15,8 milioni di tonnellate (+4%), spinte dal comparto agroalimentare (+21,4%), con l'exploit dei cereali (+70,8%). Ottimo anche l'andamento degli oli vegetali (+25,5%). In crescita i materiali da costruzione (+6,8%), sostenuti dalle materie prime del distretto ceramico di Sassuolo. Più deboli i settori industriali: i metallurgici calano del 4,5 per cento, i concimi del 4,5 e i chimici del 17,4. Il traffico ro-ro resta in flessione (-5,2 per cento in tonnellate e -13,4 per cento nei pezzi), mentre il ferroviario conta l'1,4% dei treni in meno (5.736 il totale) ma cresce del 4,3 per cento sul tonnellaggio, con un'incidenza sul totale del 13,7 per cento.

In leggera crescita la situazione nel traffico container. Nei primi nove mesi del 2025 sono stati movimentati 159.177 teu, il 4 per cento in più rispetto all'anno precedente, pari a 1,77 milioni di tonnellate di merce (+4,1%). Il numero di toccate delle navi portacontainer resta sostanzialmente invariato (342), segno di una buona efficienza operativa. Secondo le stime, a ottobre il trend è proseguito con un ulteriore incremento del 16,9 per cento in tonnellate e del 18 per cento in teu, portando il progressivo dei primi dieci mesi a circa 176 mila teu (+5,3%).



Lo scalo di Ravenna